

SUORE DI SANT'ANNA
Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"
Via della Consolata, 20
Tel.: 011/234.22.30 - Fax: 011/234.23.37
E-mail: casamadre.to@libero.it
10122 TORINO

La Superiora Provinciale

Torino, 10 dicembre 2014

*“Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica,
è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. (Matteo 7,24)*

Carissime Sorelle,

la santità non si improvvisa, ma si costruisce in silenzio, senza rumore... così é avvenuto a Suor Rita che non ha edificato la sua vita sull'apparenza e sulla grandezza, ma sulla salda roccia di Cristo. Le scelte quotidiane maturate nel silenzio e nella preghiera, il discernimento nei momenti importanti della vita, hanno posto le fondamenta di ciò che questa nostra sorella sarebbe diventata e che tutte abbiamo conosciuto.

Suor Rita (Firmo Caterina) nasce a San Vigilio (BS) il 14 agosto 1919.

Il 26 novembre 1945 entra nella nostra Congregazione, a Torino - Casa Madre, dove celebra le tappe del suo cammino formativo:

il 10 agosto 1946 fa la Vestizione

il 10 agosto 1948 emette i primi voti

il 10 agosto 1954 si consacra per sempre al Signore con la Professione Perpetua.

Nel 1949, giovane suora, viene inviata a Carmagnola-Immacolata come insegnante di Scuola Materna. Fisicamente esile, ma forte e decisa, è delicata e gentile con tutti; riconoscente per quanto riceveva, non pretendeva attenzioni e particolarità neppure quando stava poco bene o necessitava di cure e riposo.

Nel 1956 Suor Rita viene trasferita a Monticelli con lo stesso incarico di insegnante e, l'anno successivo, viene inviata a Cocconato dove rimane fino al 1960, anno in cui ritorna a Carmagnola, nella Comunità di Borgo San Michele.

Dopo una pausa di qualche anno dalla scuola per motivi di salute, nel 1963 viene trasferita a Narzole; quindi, nel 1969, a Frassinello Monferrato (AL). Qui Suor Rita trascorre diversi anni, tanto da essere considerata da tutti una compaesana: vi stette infatti fino al 1978 come Insegnante e Superiora.

Suor Rita era una Sorella molto attiva, pur senza sottrarre nulla alla sua vita di unione con Dio: sapeva coniugare molto bene l'apostolato con la vita di preghiera da cui attingeva la forza per esercitare con amore il servizio generoso verso gli alunni, che considerava “suoi” bambini. L'amore ai bimbi la coinvolgeva pienamente, li educava con molta cura e gentilezza, con la piena consapevolezza di porre in ciascuno di loro le fondamenta della formazione umana. L'attenzione ai bisogni delle famiglie la portava a rispondere con semplicità ai loro bisogni, per cui molto spesso accoglieva i bambini a qualunque orario i genitori li portassero e aspettava con pazienza fino a quando tutti i bimbi non fossero andati via, per poi continuare la sua giornata con la visita agli ammalati che attendevano quell'incontro per ricevere una parola di conforto e avere la gioia di pregare con lei.

In parrocchia il lavoro di Suor Rita non si limitava all'insegnamento del catechismo, ma si dispiegava anche in altri piccoli servizi come l'apertura della chiesa ogni mattina, per favorire il Parroco, la cui abitazione era distante.

Ha sofferto molto quando ha ricevuto la notizia della chiusura della Comunità e del ritiro delle suore da quello che era ormai diventato il “suo paese”; per questo ha continuato a portare nel cuore piccoli e grandi di Frassinello, continuando a pregare per tutti i “suoi” bambini diventati ormai padri e nonni.

Nel 2001 viene trasferita a Vignale, poi ancora a Carmagnola S. Bernardo e infine a Carmagnola S. Grato quando, per limiti di età, non potè più svolgere il suo ruolo di insegnante.

Quando ciò avvenne, Suor Rita sentì forte il distacco dal “suo mondo”: le sembrava di essere diventata inutile e di peso alla Comunità; in realtà era sempre laboriosa; portava a termine con precisione e puntualità piccoli lavori e

non riposava nemmeno nei ritagli di tempo: le sue mani scorrevano con la navetta per preparare pizzi al chiacchierino da applicare alla biancheria dell'altare o a centrini da regalare alle persone cui si doveva riconoscenza.

Il riconoscimento del suo lungo e infaticabile servizio (50 anni come educatrice nella Scuola Materna) le venne dal Presidente della Repubblica con il conferimento di una medaglia d'oro al valore civile, evento che accolse con la consueta semplicità tanto che, al termine della cerimonia, esclamò: *“che cosa me ne faccio di questo? potevano darmi un'offerta per i bambini poveri!”*. Anche in questa occasione, da vera Suora di Sant'Anna, Suor Rita manifestò distacco da sé e amore incondizionato per i piccoli e i poveri.

Con questo ricco bagaglio di esperienza, nel 2006 venne inserita nella Comunità di Pianezza, poi Casa Betania, dove ha trascorso gli ultimi anni della sua vita. Anche qui il volto sorridente di sr Rita, la delicatezza nel tratto, l'arguzia e la capacità di scherzare l'hanno resa una sorella con cui era molto piacevole intrattenersi e dialogare, almeno fino a quando ha potuto conservare vive la lucidità e l'attenzione. Dopo un lento declino, particolarmente evidente negli ultimi mesi, sr Rita si è consumata, poco per volta, quasi in punta di piedi; e il Signore, Babbo Buono, l'ha chiamata a Sé senza clamore, in modo quasi impercettibile, il 4 dicembre u.s. alle ore 14.10.

Il giorno del suo funerale, Suor Franca Rita ha rivolto con commozione a Suor Rita parole di profondo affetto, ricordandola così:

Carissima Suor Rita, voglio darti l'ultimo saluto carico di affetto e di stima a nome di tutte le sorelle che sono state con te nelle Comunità in cui la Provvidenza ti ha inviata; a nome delle sorelle di Casa Betania, in particolare delle sorelle infermiere che ti hanno accompagnato con tanto affetto, e mio personale.

Grazie per quello che sei stata per noi... una sorella attenta, premurosa, delicata, intuitiva. La tua presenza serena ha lasciato un segno indelebile nella nostra Comunità ma anche in ospedale, dove sei stata ricoverata ultimamente.

Il tuo senso dell'umorismo, la battuta pronta e pertinente ci sorprende sempre e ci aiutava a vivere il nostro servizio con gioia e disponibilità. Sicuramente i tuoi bambini che hai aiutato a crescere, inculcando in loro la gioia di vivere ed i valori umani e cristiani, non ti hanno dimenticata. Ne è prova la presenza del parroco di Frassinello e di alcuni parrochiani.

Grazie, Suor Rita, per quello che ci hai insegnato e donato! Pregha per tutte noi perché possiamo lasciare un segno evangelico in coloro che ci avvicinano, così come hai fatto tu. Non eri di tante parole, ma di tanta testimonianza, fatta di sorriso e attenzione per tutti.

Pregha anche per i tuoi cari che tanto ti hanno amata e che tante volte in questi anni hai incontrato. Ti auguriamo di godere l'Eterna gioia del Paradiso insieme ai tuoi cari che ti hanno preceduta. Ti affidiamo il lavoro della preparazione della seconda fase del Capitolo Provinciale che inizieremo tra poche settimane; aiutaci a vivere questo anno dedicato alla Vita Consacrata per rinsaldare i valori della nostra vita religiosa. Carissima Suor Rita, sii quella lampada accesa che arde, intercedendo per noi. Ciao, Suor Rita, arrivederci in cielo!

I funerali, celebrati nella Cappella della Casa Madre, sono stati presieduti dal Parroco di Frassinello. Alla celebrazione erano presenti molte Sorelle provenienti dalle comunità vicine e numerosi parenti della sua grande famiglia, con cui Suor Rita aveva un legame speciale. Dopo la santa Messa la salma è stata trasportata a Concesio, suo paese natale, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Carissime Sorelle, nella sua vita Suor Rita ha costruito su fondamenta solide e certe, facendo spazio a quei si che le hanno allargato il cuore e l'hanno resa capace di accogliere l'Amore inaspettato e sorprendente di Dio. Chiediamole che interceda per noi perché diventiamo capaci di questo abbandono.

Continuiamo a pregare per lei e a chiedere la sua intercessione per la nostra Congregazione affinché sappiamo vivere con rinnovata fedeltà la missione a noi affidata.

Tutte saluto con affetto,


Suor Gabriella Profita, Superiora Provinciale